

## **BANDO PER PROGETTI CULTURALI DI RILIEVO PROPOSTI DA REALTA' MUSEALI ED ESPOSITIVE SECONDO LOGICHE DI RETI DELLA CULTURA**

### **Schema di rendicontazione**

Documentazione primo anno [ ] - Documentazione finale [X]

Ente promotore: FONDAZIONE STAVA 1985 ONLUS

Titolo del progetto: SOTTOSOPRA! - L'incidenza dell'attività mineraria contemporanea sul territorio trentino

Rif. Int.: 2012.0337

Sintesi del progetto per il periodo considerato:

Il progetto, partito nel dicembre 2012 di cui è stata presentata rendicontazione parziale a gennaio 2014, nel periodo febbraio 2014 - marzo 2015 ha visto lo sviluppo e la realizzazione degli strumenti di restituzione pubblica: l'area tematica multimediale consultabile via web e il prodotto video in 3 capitoli (uno per ogni realtà proponente) che sarà trasmesso sul canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino

Inizio delle attività di programmazione e durata complessiva del progetto (da compilare solo in caso di documentazione finale):

Progettazione: aprile - maggio 2012

Inizio programmazione attività: 1° dicembre 2012

Durata complessiva del progetto: 28 mesi (con lettera del 24 novembre 2014 Prot. SG 2002/14 la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha accettato proroga del termine dell'iniziativa al 31 marzo 2015)

Date / periodo di svolgimento della parte di attività fruibile dal pubblico per il periodo considerato (*viene descritto il periodo successivo a quanto già riportato nella documentazione del primo anno*):

Il 1° maggio 2014 L'Associazione "La miniera" di Darzo è stata in visita con circa 40 escursionisti sul monte Prestavèl per approfondire le tematiche legate all'attività mineraria in val di Stava.

Ad inizio giugno la collaborazione fra l'Istituto Comprensivo di Tesero-Panchià-Ziano-Predazzo e la Fondazione Stava, ha visto due momenti di restituzione alla collettività (alunni, insegnanti e genitori) con l'escursione sul monte Prestavèl e la proiezione di un documentario realizzato da un gruppo di ragazzi di seconda e terza media dal titolo "Dove Stava una valle". Domenica 8 giugno l'Ecomuseo dell'Argentario ha promosso con il supporto del museo del porfido all'interno della manifestazione "Il Cucchiaio dell'Argentario" una tappa di animazione e didattica con il focus sul progetto.

Martedì 10 giugno e mercoledì 11 giugno il canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino, canale 602 del digitale terrestre, ha proposto una puntata di "Oblò" dedicata al progetto Sottosopra.

E' stato avviato a settembre, con la visita ai murales di Darzo, una nuova edizione del percorso didattico per le scuole dedicato alla storia delle miniere di barite.

Il 2 dicembre si è svolta la tradizionale festa di S. Barbara a Darzo.

L'8 aprile, presso la sala conferenze di via Calepina a Trento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, presentazione conclusiva dei risultati del progetto e del piano di comunicazione che avrà ricadute lungo tutto il corso del 2015 (allegato pieghevole con il programma completo).

Luogo / luoghi di svolgimento:

Le attività fruibili al pubblico si sono svolte, come indicato, a Trento, Tesero/Stava, Darzo ed Albiano. Le attività propedeutiche e di sviluppo del progetto si sono svolte presso le sedi dei tre partner sia singolarmente sia con incontri periodici di verifica dello stato avanzamento lavori.

Descrizione dell'effettivo pubblico fruitore / destinatario dell'iniziativa nel periodo considerato:

I tre partner hanno convenuto sulla necessità di presentare e promuovere il progetto in maniera capillare coinvolgendo una platea il più eterogenea possibile. La descrizione sotto riportata entra nel dettaglio delle iniziative che hanno visto fruitori (così com'era stato nel primo anno di progetto con il concorso video History Lab 3x3) i rappresentanti delle realtà associative del Trentino che si occupano di storia e memoria, gli studenti delle scuole dei territori collegati, "addetti ai lavori" (tecnici, amministratori, ex lavoratori in ambito minerario) e cittadini che sono intervenuti agli incontri ed eventi organizzati. A questi si aggiunge il pubblico televisivo che segue la programmazione di History Lab.

Effettiva affluenza di pubblico nel periodo considerato:

Già il primo anno di progetto aveva visto il coinvolgimento di oltre un migliaio di persone. La sua prosecuzione in parte ha coinvolto lo stesso bacino di utenza, in parte ha raggiunto nuovo pubblico. Il piano di restituzione previsto per il 2015, considerando incontri pubblici e mezzi di comunicazione (TV e giornali locali, History Lab), avrà una ricaduta difficilmente stimabile ma comunque dell'ordine di migliaia di utenti.

Effettivo conseguimento degli obiettivi previsti per il periodo considerato:

Come descritto nella rendicontazione di metà progetto, la prima fase propedeutica progettata (ed effettivamente realizzata) prevedeva di:

- mettere a fattor comune la documentazione esistente relativa all'impatto che l'attività mineraria ha avuto sui tre territori;
- innescare collaborazioni virtuose con altre associazioni ed istituzioni per aumentare la conoscenza delle risorse del proprio territorio legate all'ambito minerario;
- gettare le basi per una restituzione del lavoro svolto;

- creare interesse tramite il concorso di realizzazione di cortometraggi.

Nel corso del 2014 le attività si sono concentrate sulla realizzazione degli strumenti divulgativi di restituzione dei contenuti elaborati dal progetto. In particolare:

- il contenitore web multimediale consultabile via web al link [sottosopra.g2k.it](http://sottosopra.g2k.it) (e comunque raggiungibile dai siti istituzionali dei partner di progetto);
- il prodotto video in tre capitoli (uno per ogni realtà proponente) realizzato in collaborazione con il canale tematico History Lab;
- il materiale divulgativo presso l'Ecomuseo Argentario;
- il programma di incontri sul territorio e la programmazione televisiva su History Lab.

Descrizione del progetto per il periodo considerato (suddivisa per fasi di sviluppo):

Marzo 2014 – prima condivisione dei contenuti con la Fondazione Museo Storico del Trentino - History Lab per la realizzazione dei 3 documentari.

Aprile 2014 – continua l'alimentazione del contenuto multimediale su Web – la sezione news ne diviene una sorta di "Diario" on line del progetto sul quale sono riportate tutte le fasi di avanzamento.

Maggio 2014 – L'associazione La Miniera di Darzo e la direzione dell'Ecomuseo Argentario trascorrono una giornata a Stava per conoscere la realtà delle miniere di fluorite.

Viene registrata in studio la puntata di "Oblò", il rotocalco di informazione di History Lab, sul progetto "Sottosopra".

Giugno 2014 – Momento di restituzione-conclusione della collaborazione sul progetto fra l'Istituto Comprensivo Tesero-Panchià-Ziano-Predazzo e la Fondazione Stava. Proiezione del documentario realizzato dalla scuola "Dove Stava una valle".

Trasmissione su History Lab della puntata di "Oblò" dedicata al progetto Sottosopra.

Da giugno 2014 – Riprende la completa digitalizzazione della mostra fotografico-documentale "La valle di Stava nelle attività passate" realizzata nel 1986 dalle scuole medie di Tesero per la quale era necessaria e urgente un'operazione di recupero e all'integrazione della suddetta mostra fotografico-documentale con materiale inedito che riguarda l'attività mineraria a Stava fino al 1960 precedentemente acquisito presso l'archivio Montecatini – Montedison e presso l'Archivio della Provincia Autonoma di Trento. I contenuti sono fruibili sull'area web.

L'Ecomuseo Argentario, conclusa la fase di progettazione della guida del museo e del percorso sul territorio in tre lingue, volta all'inquadramento del settore dal punto di vista economico, sociale, ambientale, ne inizia la parte realizzativa.

Da settembre 2014 – Fasi propedeutiche seguite da giornate intense di ripresa per raccogliere immagini e interviste sui 3 territori coinvolti e altro materiale video utile alla realizzazione dei 3 documentari. Il lavoro è realizzato con il coordinamento e supporto di History Lab – Fondazione Museo Storico del Trentino.

Prende il via, con la visita ai murales di Darzo, una nuova edizione del percorso didattico per le scuole dedicato alla storia delle miniere di barite.

Dicembre 2014 – A Darzo, in occasione della Festa di Santa Barbara – si fa il punto sul progetto. Inizieranno in gennaio le fasi di montaggio dei 3 documentari.

Primi mesi del 2015 – Completamento del caricamento sul contenitore multimediale. Il risultato è una sintesi affascinante sull'attività mineraria nelle tre aree del Trentino che, su vari livelli, permette poi approfondimenti con link trasversali ad altre risorse in rete sull'argomento.

Montaggio dei 3 documentari di circa 45 minuti l'uno realizzati in alta definizione, strumento di divulgazione estremamente valido per le finalità del progetto.

Organizzazione dell'incontro di presentazione formale del progetto nel quale vengono proiettati alcuni spezzoni dei documentari e data informazione sull'area multimediale web.

8 aprile 2015 – Trento – Sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto – Presentazione finale del progetto.

Il materiale è così vasto e gli strumenti divulgativi sufficientemente interessanti da indurre il team di progetto ad estendere, dopo la conclusione formale, la restituzione pubblica programmando tappe per tutto il 2015. Sono previsti incontri pubblici e programmazioni su History Lab. (si veda allegata programmazione)

Elenco delle realtà culturali partner del progetto nel periodo considerato (indicare referente e ruolo attivo):

Fondazione Stava 1985 onlus – Referente Michele Longo, coordinatore responsabile del progetto.

Associazione La Miniera – Referente Emanuele Armani, presidente, responsabile per l'associazione del progetto e delle attività di relazione esterna e integrazione progetto con le altre attività associative; Marisa Marini, vicepresidente, responsabile area documentazione e ricerca e referente operativa del progetto.

Ecomuseo dell'Argentario – Lara Casagrande, direttrice Ecomuseo, referente tecnico riguardante geologia e attività mineraria.

Sono inoltre coinvolti su alcuni aspetti specifici del progetto:

Istituto Comprensivo – Scuola media di Tesero. Referente prof. Valter Zeni

Fondazione Museo Storico del Trentino – Concorso 3x3 - Referente Alice Manfredi;

Documentazione e Ricerca – Referente Patrizia Marchesoni; Realizzazione documentari – Referenti Alessandro De Bertolini e Lorenzo Pevarello

Associazione 19 luglio Val di Stava – Referente Massimo Cristel

Cassa Rurale di Fiemme – Archivio Fotografico – Referente Corrado Zanon

Comune di Tesero – Referente Giacomo Vinante

Museo del Porfido, SAT di Albiano, Alpini di Albiano

Rete trentina della Storia – Comunicazione e scambio di informazioni – Referenti Valeria Balassone e Maddalena Pellizzari

Descrizione dei risultati culturali e divulgativi del progetto per il periodo considerato:

Il primo risultato evidente è la risposta ad un quesito che recentemente sempre più spesso viene posto in ambito associativo e culturale: "Lavorare in rete sì ... ma come?". "Fare rete" è la parola d'ordine di questo periodo ma molto spesso rimane solo un'intenzione, una possibilità. Il "Progetto Sottosopra" ha dato delle risposte in questo senso dimostrando che, pur lavorando a distanza, pur avendo aspettative e obiettivi locali magari diversi, è possibile trovare strade comuni di operatività. Con indubbi vantaggi dal punto di vista della visibilità, della razionalizzazione di risorse e con, alle volte, sorprendenti momenti in cui ci si accorge che un lavoro previsto lo si può trovare già fatto, e bene, da altri.

Si rileva come il progetto abbia stimolato in maniera costruttiva l'attenzione sul passato minerario della provincia sia sugli aspetti storico-culturali, sia su tematiche di gestione del territorio, sia su possibili strade da percorrere sulla valorizzazione territoriale legata al turismo sostenibile e consapevole.

Modalità seguite per il monitoraggio delle attività e dei risultati (quantitativi e qualitativi) emersi dagli strumenti di valutazione utilizzati nel periodo considerato:

Il monitoraggio ha previsto a scadenze periodiche incontri sullo stato avanzamento lavori.

La Fondazione Museo Storico del Trentino ha dato consulenza preziosa sulla verifica dei contenuti e sulla elaborazione di corrette modalità di restituzione.

Misuratori di tipo più strettamente realizzativo sono:

- il CONTENITORE web multimediale sul quale riversare i documenti;
- la FRUIBILITA' in modo estremamente aperto - testata online anche da alcuni soggetti esterni alle realtà partner;
- la predisposizione dei CONTENUTI - circa 400 files e innumerevoli links a contenuti esterni collegati;
- concorso 2013 History Lab 3x3 "Storie di lavoro" - 4 CORTOMETRAGGI di 3 minuti (dei quasi 30 realizzati) sono incentrati sull'attività mineraria.
- 3 DOCUMENTARI di 45 minuti. Saranno valido strumento di divulgazione per i 3 partner e saranno programmati nel 2015 sul canale tematico History Lab. Saranno introdotti da altrettante puntate in studio che danno anticipazione sui contenuti e approfondiscono alcune tematiche e da altrettante serate divulgative di presentazione.

Descrizione delle effettive ricadute culturali per la comunità di appartenenza o per il sistema culturale di riferimento nel periodo considerato:

Il progetto è diventato la "chiave di volta" nella comunità di Darzo per rendere il tema della trasformazione e messa a valore di luoghi ex produttivi minerari una questione pubblica, conclamata, all'ordine del giorno nella comunità di appartenenza ed oltre. Infatti, nelle comunità del Comune di Storo, ci si interroga ora pubblicamente a livello integrato, amministrativo e della società civile con le principali associazioni culturali, cercando soluzioni integrate e partecipate. Il Comune di Storo e l'Asuc Darzo stanno collaborando fattivamente con la PAT Servizio valorizzazione della natura, che ha avviato il primo intervento pubblico di ripristino esterno dell'ex sito minerario di Marigole, favorendo progetti di sviluppo socio-

culturale ed economico. Più oltre, a livello del sistema di Valle delle Giudicarie, il risultato culturale di prospettiva forse più eclatante. Nei Criteri per il Piano Territoriale di Comunità approvato dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie (luglio 2013), "la riqualificazione delle aree industriali dismesse della bassa Valle del Chiese" è stato inserito tra i punti focali dei cosiddetti "paesaggi rifiutati", ovvero di quelle aree identificate come "dimenticate e degradate" su cui si ritiene debba essere sperimentato un nuovo modo di fare urbanistica. Infine, ma non ultimo, tra i cittadini, è aumentata la consapevolezza e la socializzazione dei ricordi di vita e di lavoro attorno alle miniere e industrie minerarie, suscitando nuovo interesse al tema e nuove "relazioni culturali" tra le diverse comunità frazionali e le persone.

Il fatto che negli ultimi mesi si sia aperto un dibattito molto sereno sulla possibile riapertura di un breve tratto della miniera di Prestavèl a Stava per scopi didattico-museali già da solo dà la misura del potenziale socio-culturale del progetto. Sarebbe stato impensabile anche solo fino a pochi anni fa. Il percorso in galleria è stato presentato ad amministratori, tecnici e cittadini ed è al centro di una fase di progettazione preliminare. La proficua collaborazione con l'istituto comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià e Ziano permette di gettare ponti fra generazioni sulle tematiche di uso ed antropizzazione di un territorio che in parte ha fisicamente perso segni visibili della sua storia. La collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino si è consolidata e una nuova collaborazione con il MUSE-Museo Geologico di Predazzo sta nascendo su tematiche di scoperta, valorizzazione, preservazione del territorio.

Il progetto delle tematiche proposte sul territorio dell'Ecomuseo Argentario è stato colto con interesse dall'amministrazione comunale di Albiano. La grave crisi di settore che sta investendo il distretto del porfido, ha imposto all'amministrazione, alle imprese, ai singoli cittadini di operare scelte difficili, di cercare soluzioni in breve tempo, di attivarsi in definitiva per analizzare la realtà estrattiva del porfido, e tutti i risvolti economici, ambientali e sociali che essa porta con sé per gestirne la trasformazione e il ridimensionamento. Il progetto messo in campo è solo un piccolissimo tassello, ma che a nostro avviso può innescare interessanti modalità di approccio e di gestione di un comparto che in questi paesi è di fatto la vita quotidiana di tutti i giorni. Un primo passo fu fatto nella costruzione di Casa Porfido, non solo un museo, ma un centro di sviluppo, di studio, di ricerca e formazione. Passaggio che, se pur apparentemente "classico", è davvero epocale per questa comunità, è significato prendere atto del declino di un sistema che tiene in vita la maggior parte dei residenti in queste zone. Il progetto prevede semplici azioni volte ad aumentare la consapevolezza di un cambiamento economico, sociale e ambientale irreversibile.

Descrizione del piano di comunicazione / promozione dell'iniziativa per il periodo considerato, con particolare riferimento alle modalità utilizzate per rendere visibile il contributo dei soggetti partner e co-finanziatori del progetto:

Il piano di comunicazione, che nella prima fase di progetto si era concentrato sugli incontri di presentazione e dibattito, a conclusione progetto viene presentato in maniera molto articolata:

- siti internet di riferimento dei partner coinvolti, relative forme di newsletter, inviti e locandine stampati riportano i soggetti partner co-finanziatori;
- il contenitore multimediale presenta in home page il logo della Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto;
- all'incontro conclusivo formale del progetto dell'8 aprile presso la sede di via Calepina è stato presentato il piano di comunicazione (in allegato) che vedrà momenti di restituzione pubblica del progetto nel corso del 2015 tramite incontri sul territorio e la programmazione su History Lab.

Dove il soggetto organizzatore era esterno (ad esempio il concorso History Lab 3x3 promosso dalla Fondazione Museo Storico del Trentino al quale i partner del progetto hanno partecipato) sono stati in più occasioni (sia negli incontri pubblici sia nelle conferenze stampa) ricordati i partner co-finanziatori.